

Recupero dei percorsi storici Tutela di terrazzamenti e castagneti

L'assessore al turismo di Loro Ciuffenna illustra gli obiettivi del piano

OBIETTIVO

«A BREVE VERRÀ ASSEGNATO AD UNA SOCIETÀ IL COMPITO DI REALIZZARE QUESTO PIANO»
DICE L'ASSESSORE AL TURISMO CELLAI

LA GRANDE CROCE A 1592 METRI

LA GRANDE CROCE DI FERRO VENNE COSTRUITA E INAUGURATA IL 2 SETTEMBRE 1928
SULLA SUA VETTA, A 1592 METRI DI ALTEZZA

ENERGIA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE

NEL PIANO FORME DI UTILIZZO DI PRODUZIONE DI ENERGIA COMPATIBILI CON IL PAESAGGIO IPPOVIE E FORME DI TURISMO «LENTO»



**Turismo
e ambiente**

Tra gli obiettivi lo studio di forme di turismo all'aria aperta compatibili con l'ambiente

IL VALDARNO e il Casentino. Due vallate che grazie ad un progetto regionale legato al piano paesaggistico saranno sempre più vicine. Il protagonista assoluto sarà lui, «Babbo Pratomagno», da sempre simbolo di questo angolo di Toscana, che divide le sue valli e coniuga storia a tradizione. L'altra montagna, così viene definita, è forse meno conosciuta di altre, ma meno antropizzata e ricca di elementi di pregio ambientale, storico, architettonico.

GRAZIE alla mobilitazione dei comuni dell'area, delle associazioni e della **Regione Toscana** saranno promosse azioni congiunte per valorizzare e far conoscere sempre di più uno dei luoghi più belli e caratteristici del centro Italia. E' questo infatti l'obiettivo del cosiddetto «progetto di paesaggio», uno strumento urbanistico nuovo, previsto da una legge regionale, che pianifica lo sviluppo di determinate aree mettendo in risalto le proprie peculiarità paesaggistiche, storico culturali, rurali ed ambientali. Loro Ciuffenna è stato indicato come co-

LE AZIONI

Verrà costituito un comitato ad hoc che dovrà decidere gli interventi

mune capofila per la partecipazione ad un bando regionale che va in questa direzione e che punta a promuovere la montagna del Valdarno e del Casentino.

«**TUTTO NASCE** da un documento, la carta dei valori del Pratomagno, che è stata sottoscritta dai comuni del territorio e dalle associazioni – ha detto l'assessore al turismo del comune di Loro Nicoletta Cellai -. Ci siamo posti degli obiettivi comuni e in seguito a questo documento la Regione ci ha dato la possibilità di sviluppare il progetto».

MA COSA prevede nel concreto il piano? Innanzitutto il recupero e la valorizzazione dell'area insediata via del Pratomagno attraverso varie azioni; poi la salvaguardia e il recupero dei percorsi storici del reticolo montano. «Il tutto – ha aggiunto la Cellai – nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. Prevede poi la tutela e la conservazione sostenibile delle praterie di crinale, dei terrazzamenti e dei castagneti, la conser-



**Venti
chilometri**

E' la lunghezza del crinale del Pratomagno che divide il Casentino dal Valdarno superiore

vazione e il recupero delle strutture storiche e il potenziamento e la conservazione delle attività di allevamento. Infine – ha aggiunto – prevede lo studio di forme di turismo all'aria aperta compatibili con l'ambiente». Come ha ricordato l'assessore lorenese tutte le azioni saranno messe in campo tramite una modalità partecipativa tra gli enti e le associazioni coinvolte. Verrà infatti costituito un comitato ad hoc che dovrà decidere i vari interventi. Ma quali saranno i prossimi step? «E' stata fatta una manifestazione di interesse cui è seguita una gara. A breve – ha concluso la Cellai - verrà assegnato ad una società il compito di realizzare questo piano. Il progetto dovrà contenere schede operative per poter poi realizzare questi obiettivi. Sarà poi definito un piano marketing e si penserà infine ai finanziamenti».

Marco Corsi





LA BELLEZZA DEL TERRITORIO L'antica colonia «La Casina» a San Piero in Frassino, tra il bosco e il

torrente Teggina, nella vallata del Casentino alle pendici del Pratomagno